



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | COLLEGIO SUPERIORE

MASTERCLASS

LA REALTÀ E IL SUO DOPPIO

Dal 6 all' 8 ottobre 2025

**presso Ce.U.B.
Centro Residenziale Universitario di
Bertinoro (Forlì-Cesena)**

Il senso comune associa a termini come realtà, reale, realismo un'idea di oggettività e di unicità. Diversamente dal fantastico o dal possibile, il reale è assunto come dato di fatto incontrovertibile, autoevidente, indipendente dalla soggettività e correlato a una datità unica, unitaria e unificata.

A ben vedere però le cose stanno diversamente. Per Platone reali sono soltanto le idee che i sensi non possono percepire; al contrario, gli empiristi assumono come reale tutto ciò che è attestato dalla percezione sensibile e oggetto di esperienza. Ai numeri reali del matematico non è richiesto un referente immediato nel mondo che vediamo; il realismo in politica è una concezione teorica che poco ha a che fare con il realismo nelle arti e nella letteratura.

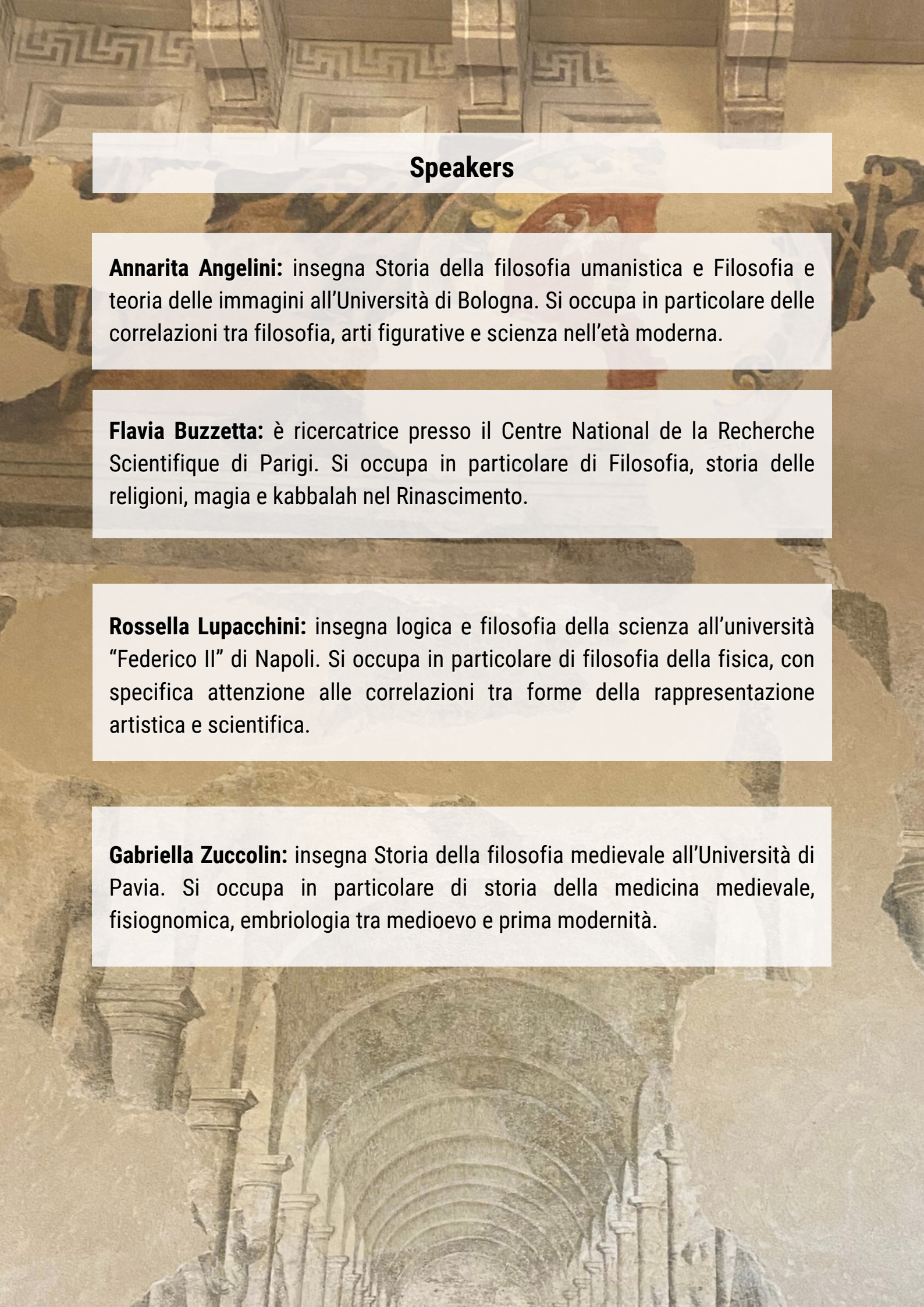
Tradizionalmente si è opposta all'unicità necessaria del reale, la pluralità, potenziale e cangiante del virtuale, finché nuove tecnologie e l'espansione del digitale hanno coniato un'espressione come realtà virtuale che fino ad alcuni decenni fa sarebbe apparsa un ossimoro.

Iper-realtà, realtà aumentata, realtà negativa, ecc., intervengono a ridurre, integrare, contraddire una presunta accezione unitaria e oggettiva del reale mostrando quanto la nozione stessa di realtà abbia valenze convenzionali, contestuali e storiche.

Il motivo del doppio introduce una contraddizione in ogni concezione unitaria e univoca di realtà, basti pensare al fatto che, in assenza di punti di riferimento non sapremmo distinguere tra un oggetto reale e il suo rispecchiamento; allo stesso modo il raddoppio mette in crisi l'idea di unicità irripetibile connessa al reale e alla sue parti.

Le lezioni proposte nell'ambito della masterclass "La realtà e il suo doppio" intendono introdurre alle aporie del reale attraverso casi emblematici e insieme simbolici: identità di essere e apparire e le variazioni enantiomorfe (lo specchio), ripetibilità vs irripetibilità delle forme nel composto umano (i gemelli), uomo naturale e uomo artificiale (il golem), la realtà complessa tra matematica e filosofia.

Il carattere interdisciplinare della masterclass vuole offrire una pluralità di punti di vista sulle questioni proposte e sollecitare i collegiali, provenienti da ambiti disciplinari diversi, a proporre ulteriori questioni, approfondimenti, posters.



Speakers

Annarita Angelini: insegna Storia della filosofia umanistica e Filosofia e teoria delle immagini all'Università di Bologna. Si occupa in particolare delle correlazioni tra filosofia, arti figurative e scienza nell'età moderna.

Flavia Buzzetta: è ricercatrice presso il Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi. Si occupa in particolare di Filosofia, storia delle religioni, magia e kabbalah nel Rinascimento.

Rossella Lupacchini: insegna logica e filosofia della scienza all'università "Federico II" di Napoli. Si occupa in particolare di filosofia della fisica, con specifica attenzione alle correlazioni tra forme della rappresentazione artistica e scientifica.

Gabriella Zuccolin: insegna Storia della filosofia medievale all'Università di Pavia. Si occupa in particolare di storia della medicina medievale, fisiognomica, embriologia tra medioevo e prima modernità.